Dopo la vaccinazione: cosa aspettarsi

Dopo una vaccinazione, la maggior parte delle persone non presenta disturbi importanti. In alcuni casi possono comparire reazioni lievi e temporanee, che indicano una risposta dell'organismo alla somministrazione del vaccino. Conoscere cosa può succedere aiuta a gestire questi disturbi senza preoccupazioni inutili e a riconoscere le situazioni nelle quali è opportuno chiedere assistenza.

Subito dopo la vaccinazione

Prima di lasciare l'ambulatorio, è consigliabile rimanere per il periodo di osservazione indicato dal personale sanitario, generalmente almeno 15 minuti. Questo permette di intervenire tempestivamente nell'eventualità, molto rara, di una reazione allergica immediata.
Dopo la vaccinazione si possono normalmente riprendere le consuete attività, salvo diverse indicazioni ricevute dal professionista sanitario. Nei bambini piccoli possono essere mantenuti l'allattamento e le normali abitudini di alimentazione.

Quali sono le reazioni più comuni?

I disturbi variano in base al vaccino e all'età. Tra quelli che si osservano più frequentemente rientrano:

- Dolore, arrossamento o lieve gonfiore nel punto dell'iniezione.
- Febbre, stanchezza, mal di testa o dolori muscolari.
- Nei bambini piccoli, irritabilità, sonnolenza o temporanea riduzione dell'appetito.

Queste manifestazioni compaiono spesso nelle prime 24–48 ore e tendono a risolversi spontaneamente. Per alcuni vaccini vivi attenuati, come MPR e MPRV, febbre o lieve eruzione cutanea possono presentarsi anche dopo alcuni giorni, generalmente tra il quinto e il dodicesimo giorno.

Come comportarsi in caso di dolore o gonfiore?

È possibile applicare per brevi periodi un panno fresco sulla zona interessata, senza esercitare pressione o massaggiare energicamente. Nella maggior parte dei casi il fastidio diminuisce da solo. Se il dolore è importante o persiste, è opportuno chiedere un consiglio al medico.

E se compare la febbre?

Una febbre lieve, soprattutto nei bambini, può comparire dopo alcune vaccinazioni. È utile controllare le condizioni generali, offrire liquidi e mantenere un abbigliamento adeguato, evitando di coprire eccessivamente il bambino.
Se la febbre provoca malessere, il pediatra o il medico può indicare un farmaco per alleviare i sintomi, con dosaggio adeguato all'età e al peso. Non è consigliabile somministrare preventivamente antipiretici prima della vaccinazione senza indicazione sanitaria. Evitare l'uso autonomo di farmaci, soprattutto nei lattanti.

Quando rivolgersi al medico?

È opportuno contattare il medico o il pediatra se la febbre è elevata o persistente, se il dolore e il gonfiore peggiora, se compaiono sintomi insoliti o se il bambino si alimenta poco, è

particolarmente abbattuto o presenta un comportamento diverso dal solito.
In presenza di difficoltà respiratoria, gonfiore improvviso di viso o gola, perdita di coscienza o altri sintomi di una possibile reazione grave, è necessario attivare immediatamente i servizi di emergenza chiamando il 112.

Una reazione dopo il vaccino significa che le dosi successive sono controindicate?

Non necessariamente. Una reazione locale o una febbre di breve durata non comportano di norma l'interruzione del ciclo. È importante segnalare al personale sanitario quanto accaduto, indicando il tipo di disturbo, quando è comparso e quanto è durato. Il professionista valuterà se siano necessarie precauzioni per le dosi successive.

Come si segnala una sospetta reazione avversa?

Una sospetta reazione avversa può essere riferita al medico, al pediatra o al servizio vaccinale e segnalata attraverso i canali ufficiali della farmacovigilanza. La comparsa di un disturbo dopo una vaccinazione non dimostra, da sola, che sia stato causato dal vaccino: le segnalazioni servono anche a studiare questi possibili collegamenti.

Per approfondire

ISS – Le reazioni avverse alla vaccinazione

https://www.epicentro.iss.it/vaccini/ReazioniAvverse

Regione Toscana – Calendario vaccinale

https://www.regione.toscana.it/calendario-delle-vaccinazioni

AIFA – Farmacovigilanza

https://www.aifa.gov.it/farmacovigilanza

Ultimo aggiornamento: novembre 2026